

Piceo-abieteti

Descrizione

I piceo-abieteti sono formazioni arboree, mature e potenzialmente dense, che ospitano strati arbustivi, erbacei e muscinali di varia natura e composizione secondo i diversi tipi e lo status gestionale.

Fitosociologia

La quasi totalità delle comunità afferenti a questa categoria rientra nella classe *Vaccinio-Piceetea*. In *Piceion excelsae* si raggruppano associazioni di substrati silicatici, mentre in *Chrysanthemo rotundifolii-Piceion* confluiscono comunità basifile o anche acidofile ma di substrati più ricchi di nutrienti.

In Alto Adige, i seguenti tipi forestali appartengono a questo habitat:

- Piceo-abieteto silicatico a *Calamagrostis villosa* con *Calamagrostis arundinacea*
- Piceo-abieteto silicatico a *Oxalis acetosella* con felci
- Piceo-abieteto a megaforbie con *Petasites albus*
- Piceo-abieteto silicatico a *Calamagrostis villosa* con *Melampyrum sylvaticum*
- Piceo-abieteto silicatico a *Calamagrostis villosa* con *Rhododendron ferrugineum*
- Piceo-abieteto dei suoli basici a *Melica nutans*
- Piceo-abieteto carbonatico con *Carex flacca*
- Piceo-abieteto dei limi bruni con *Anemone trifolia*
- Piceo-abieteto carbonatico con *Rhododendron hirsutum*
- Piceo-abieteto ad *Equisetum sylvaticum*
- Pecceta (ad abete bianco) montana igrofila acidofila

Distribuzione

Categoria di boschi misti di conifere diffusa in gran parte del continente e dell'arco alpino. Frequenti e ben rappresentati soprattutto nei settori meridionali della provincia, mentre mancano in quelli più continentali quali la Val Venosta e la Val Pusteria.

Ecologia

I piceo-abieteti sono formazioni complessivamente mesofile, preferenti versanti freschi e suoli più o meno fertili, da acidi a neutri. Gravitano nella fascia montana, in distretti a clima da mesalpico a meso-endlpico. Includono tipi sia acidofili che basifili in svariate condizioni pedologiche e microclimatiche.

Specie vegetali tipiche

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Picea abies</i>	Peccio comune, Abete rosso	x			
<i>Abies alba</i>	Abete bianco	x			
<i>Calamagrostis villosa</i>	Calamagrostide villosa	x			

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Luzula luzuloides</i>	Luzola biancastra	x			
<i>Luzula nivea</i>	Luzola nivea	x			
<i>Vaccinium myrtillus</i>	Mirtillo nero	x			
<i>Dactylorhiza fuchsii</i>	Dattiloriza di Fuchs				x
<i>Picea abies</i>	Giglio martagone	x			

Spesso è presente solo una delle specie tipiche, che in quel caso è spesso dominante.

Valenza biologica

Nelle loro differenti articolazioni tipologiche e strutturali i piceo-abieteti sono tra i boschi più importanti per molte specie animali, tenendo presente che per molti di essi i parametri strutturali e lo stato gestionale influiscono assai più della composizione floristica.

Funzione

Alla produzione di legname di pregio, si associa la raccolta di alcuni prodotti del sottobosco, come per le peccete.

Distinzione da habitat simili

Le condizioni della gestione influiscono sulla composizione arborea, ma la presenza di abete bianco da un lato consente di distinguerli dalle peccete e l'assenza di faggio dai piceo-abieti-faggeti. Più complesso è il riconoscimento dei vari tipi, possibile solo con alcune specie differenziali e con una conoscenza puntuale del sito.

Tendenze evolutive e grado di minaccia

Formazioni prossimo-naturali assai vicine alla vegetazione potenziale. In condizioni di gestione ordinaria non hanno prospettive evolutive di breve o medio termine, mentre nei tipi meno fertili e su suoli meno profondi potrebbero sparire le specie indicatrici con il risultato di ottenere una composizione floristica meno differenziata.

Misure di cura e protezione

L'azione selvicolturale è in grado di modificare la composizione arborea e di influenzare quella erbacea. Tagli pesanti favoriscono l'abete rosso al contrario di una maggiore copertura. I cervi e altri ungulati possono più facilmente danneggiare la rinnovazione di abete bianco. Eventi naturali quali gli schianti possono introdurre nei popolamenti elementi di diversificazione.